

Relazione morale

Assemblea di Jesi 11 maggio 2007

Carissime Socie e Carissimi Soci,

benvenuti a Jesi, in questo splendido auditorium della Banca delle Marche che, a nome di Credimpex-Italia ringrazio per la gentile e preziosa collaborazione offertaci per la realizzazione della nostra Assemblea. Grazie al Dottor Pier Franco Giorgi per la sua presenza e per il suo saluto benvenuto. Prima di iniziare vorrei porgere a tutti Voi i saluti e gli auguri di buon lavoro da parte del Presidente Onorario Lorenzo Perrone, purtroppo assente per motivi familiari.

E' con vero orgoglio che rimarco l'attenzione del Ministro del Commercio Internazionale On. Emma Bonino che ci ha concesso l'importante patrocinio a questa nostra Assemblea, grazie Signor Ministro nella speranza di presto presentarLe di persona il resoconto della nostra attività.

Inoltre ringraziamo la Camera di Commercio Internazionale - Italia che, con slancio, ha inteso patrocinare anch'essa l'evento a suggello della costante collaborazione che ci vedrà impegnati nei prossimi giorni nella realizzazione di corsi di formazione. Parimenti, assieme agli Amici di FEDESPEDI, sono stati calendarizzati una serie di incontri specialistici rivolti al settore trasporti. Tutto ciò nello spirito che anima da 15 anni la volontà di trasversalità della nostra Associazione finalizzata a fare un unico sistema per il commercio con l'estero: "il Sistema Italia".

Il nostro appuntamento annuale è di norma un momento di riflessione sull'attività svolta lo scorso anno e sulle previsioni per il prossimo futuro. Siamo in un momento di grande "agitazione" dal punto di vista professionale, pronti ad affrontare "e vincere" la nuova sfida proposta dall'entrata in vigore delle nuove Norme ed Usi Uniformi relative ai crediti documentari. Proprio su quest'argomento, ovviamente catalizzante tutte le attenzioni, la nostra Associazione si è distinta in modo, a mio avviso mirabile. Abbiamo organizzato due giornate di studio, una a Milano ed una a Roma, una prossima è in programma tra meno di un mese a Bologna, per le ultime riflessioni prima dell'entrata in vigore delle Norme. Infine

Il Presidente

è già in programma almeno un incontro prima della fine dell'anno per verificare le risultanze dell'impatto del nuovo corpo normativo.

Vorrei affrontare insieme a Voi due temi che sottopongo all'attenzione dell'Assemblea:

1. aspetto tecnico generale sulle Norme e cenni storici
2. assetto di contesto, futuro, ed i programmi di Credimpex-Italia

In questi mesi, assieme agli altri Amici del Comitato Direttivo, che voglio ringraziare in modo formale per l'impegno profuso e per la vicinanza nel predisporre il lavoro che, in parte, abbiamo già pubblicato (Vi prego: un forte applauso a queste care Persone), come dicevo per poter predisporre il lavoro è stato necessario rileggere, con attenzione, tutte le edizioni delle NUU: dalla prima del 1929 a quelle del 1983. Lo spaccato di vita, di professionalità e soprattutto le mutazioni nel tempo delle varie situazioni che mi si sono presentate sono state veramente "illuminanti".

La freschezza espositiva e la lungimiranza della ICC mi hanno più volte sorpreso. Per darvi un esempio mi permetto riportare alcuni spunti caratterizzanti:

Dalla relazione introduttiva alle NUU Pubblicazione ICC nr. 82 del 1933.

"Il 5 marzo del 1926 il Comitato nazionale Americano della Camera di Commercio Internazionale presentò una relazione che si incentrava sull'opportunità di procedere ad una unificazione dei Regolamenti relativi ai crediti documentari che all'epoca erano elaborati dalle Associazioni bancarie dei vari Paesi.

Il Comitato Nazionale Americano esprimeva l'opinione che un accordo su questa materia non poteva che portare immensi servigi agli ambienti commerciali e bancari internazionali, contribuendo ad appianare le numerose difficoltà che nelle transazioni internazionali possono sorgere per la molteplicità e per la discordanza dei regolamenti, raggiungendo una uniformità nell'interpretazione dei termini, delle frasi di uso costante, in modo che vi sia completo accordo fra coloro che aprono il credito e coloro che agiscono in virtù di poteri che questo credito loro conferisce."

Si insediò quindi la "Commissione della Cambiale, dell'Assegno e dei Crediti documentari.". Al Congresso di Amsterdam del luglio 1929 venne presentato il "Regolamento uniforme relativo ai crediti documentari " che fu approvato nella seduta del

Il Presidente

13 luglio 1929. Successivamente nel Congresso di Washington del maggio 1931 fu costituito il “Comitato bancario per i Crediti documentari” che elaborò il progetto definitivo delle “Regole ed Usi uniformi relativi ai Crediti documentari”.

“Le aperture di crediti documentari sono generalmente il risultato di molteplici scambi di corrispondenza o di contratti tra compratori e venditori, di cui soltanto le condizioni essenziali sono necessarie alle banche per svolgere il compito che il compratore desidera affidare loro. Quest’ultimo conserva tutta la libertà di esigere l’uno o l’altro documento sotto la forma che le necessità legali o gli usi locali gli impongono; spetta peraltro al banchiere di giudicare se le richieste degli ordinanti non implicino una responsabilità superiore a quella prevista e se siano compatibili coi principi bancari. Le Regole non hanno pertanto un carattere suppletivo e sono applicabili soltanto quando fra le parti non siano intervenute altre convenzioni espresse e preventivamente definite. Esse devono servire da guida per lo svolgimento delle operazioni quando i desideri dell’ordinante non siano stati chiaramente ed esplicitamente specificati negli ordini di apertura di crediti documentario, nei crediti documentari o nelle lettere di credito commerciali.”

Il Comitato riteneva che le Regole formassero una base solida, tale da soddisfare così le Banche come i Beneficiari di crediti documentari e propose che le associazioni bancarie dei vari Paesi le adottassero, abbandonando i propri regolamenti, che avevano una terminologia diversa e presentavano molteplici divergenze.”

Questa relazione accompagnatoria alla votazione delle Regole effettuata dal Relatore ufficiale della Commissione, Jean Gurtler, tenuta a Vienna il 30 maggio 1933 nel corso del VII° Congresso della Camera di Commercio Internazionale, terminava con un auspicio che oggi a settantaquattro anni di distanza, possiamo ben dire raggiunto e consolidato.

“Non v’è dubbio che le Regole ed Usi uniformi, quali sono stabiliti nel presente documento, potrebbero così entrare sollecitamente nella pratica bancaria e commerciale e venir consacrate da decisioni giurisprudenziali che creerebbero dei precedenti. Una loro generale adozione sarebbe certamente il miglior mezzo di provare con l’esperienza l’utilità ed il fondamento delle Regole, le quali potrebbero eventualmente subire ulteriori ritocchi qualora se ne facesse sentire il bisogno.”

Successivamente nel 1982 Sir Bernard S. Wheble Presidente della Commissione di tecnica e pratica bancaria della CCI nella sua prefazione alle Norme del 1984, la

Il Presidente

Pubblicazione 400, scriveva:

“Nel corso di questo cinquantennio le operazioni commerciali internazionali sono mutate profondamente sotto numerosi aspetti. Ciò nondimeno le N.U.U. restano un elemento vitale del commercio mondiale; un numero sempre crescente di operatori bancari e di altri settori continuano a farvi riferimento e ne applicano quotidianamente le disposizioni.

Ci si domanda come le N.U.U. siano potute divenire e restare indispensabili per un così lungo periodo di tempo, periodo che, senza dubbio, si estenderà ben oltre la fine di questo secolo.

Due potrebbero essere i motivi. Per prima cosa, la realtà del commercio internazionale continua ad avere bisogno del credito documentario e, conseguentemente, di un insieme di norme universalmente accettate che ne regolino l'utilizzazione. In secondo luogo, le N.U.U. hanno il pregio di costituire un testo vivo che è stato regolarmente riveduto e aggiornato dalla Commissione bancaria della CCI.”

Nel novembre del 1989 fu intrapresa la revisione della Pubblicazione ICC 400 che terminò nel gennaio del 1993 e la Pubblicazione ICC 500 venne approvata nell'aprile dello stesso anno per entrare in vigore il 1° gennaio del 1994.

Il Presidente della Commissione Charles del Busto, nella prefazione alle Norme pose l'accento su cinque punti specifici sui quali si era incentrata l'attività del Gruppo di Lavoro per la revisione e la stessa Commissione:

1. *semplificare le NUU 400;*
2. *incorporare la prassi bancaria internazionale e nello stesso tempo standardizzare la prassi in fase di evoluzione;*
3. *accrescere il valore e l'affidabilità dell'impegno rappresentato dal credito documentario, mediante la presunzione della sua irrevocabilità e mettendo in evidenza la responsabilità primaria non solo della banca emittente, ma anche della banca confermante;*
4. *risolvere i problemi delle condizioni non documentarie;*
5. *elencare in dettaglio i requisiti di accettabilità per ciascuna categoria di documenti di trasporto.*

Purtroppo però quest'ultimo “desiderio” non risultò sufficientemente trattato dalle NUU 500, tanto che, per la prima volta nella storia delle NUU la Commissione sentì la necessità di rilasciare delle “Position Paper” già nel settembre 1994. Esse avevano lo scopo di chiarire e meglio esemplificare alcune caratteristiche per i documenti di trasporto e per l'esatta differenziazione tra i documenti originali e le copie.

Il Presidente

Durante la valenza delle NUU 500 si sono avute le pubblicazioni di due importanti documenti:

- ✓ Le ISP 98 relative alle Stand-by Letter of credit quando non sottoposte alla Pubblicazione 500. In verità le ISP98 trovano applicazione quasi esclusivamente per le Stand-by di carattere finanziario ed in massima parte quando sono coinvolte entità Statunitensi.
- ✓ Le ISBP (PBIU) Prassi bancaria Uniforme Pubblicazione ICC 645 che in pratica andava a complemento di una parte delle Norme (articolo 13) dove si indicava: *“La conformità formale dei documenti prescritti ai termini ed alle condizioni del credito sarà accertata secondo la prassi bancaria internazionale riflessa dai presenti articoli.”*

Con la Pubblicazione delle ISBP (PBU) per la prima volta si è avuto una definizione di comportamenti ritenuti corretti in quanto applicati dalla maggior parte dei sistemi bancari, pur tenendo ben in evidenza che tale Pubblicazione non era da considerare alla stessa stregua delle NUU. Riportando più volte il carattere di “sussidiarietà non vincolante” proprio al fine di tener ben distinte dal punto di vista “fonti” la gerarchia delle Norme.

Mi sembra opportuno però, e chiedo scusa dell'immodestia, rammentare che la nostra Associazione ha contribuito in modo rilevante ad approfondire e chiarire molti aspetti delle Norme e dell'operatività conseguente con la pubblicazione del Commentario Credimpex-Italia, edito per ben due volte con importante successo dalla ICC Italia.

Si arrivò al maggio del 2003, quando la CCI autorizzò la Commissione di Tecnica e Pratica Bancaria (Commissione Bancaria) ad iniziare una revisione delle NUU Pubblicazione 500.

Nella prefazione alle nuove NUU 600, Gary Collier, Consigliere tecnico della Commissione e Presidente del Gruppo di Redazione delle stesse ha precisato:

“Come per le altre revisioni, l'obiettivo generale era di adeguarsi agli sviluppi nel mondo bancario, dei trasporti e delle assicurazioni. Inoltre, c'era la necessità di rivedere la lingua e lo stile usati nelle NUU, per rimuovere i termini che potevano condurre ad un'applicazione ed a un'interpretazione incoerenti.

Quando i lavori per la revisione furono iniziati, un numero di rapporti globali, indicò che, a causa di discordanze, circa il 70 % dei documenti presentati a fronte di Lettere di

Il Presidente

Credito, venivano rifiutati a prima presentazione. Ciò, naturalmente, ha avuto e continua ad avere un effetto negativo sulle Lettere di Credito, che sono ritenute un mezzo di pagamento e , se non circoscritto, potrebbe avere serie implicazioni per mantenere ed aumentare la loro quota di mercato come mezzo riconosciuto per il pagamento nel commercio internazionale.

L'introduzione, da parte delle banche di provvigioni sulle discrepanze ha evidenziato l'importanza di questa edizione, specialmente quando le discrepanze sottolineate sono risultate dubbie o erranee."

Su quest'ultimo aspetto: le "discrepancy fees", ci siamo più volte intrattenuti anche nelle precedenti Assemblee specificando che questa prassi, che riteniamo sia da scoraggiare, ormai è divenuta corrente e rappresenta, forse, il primo passo verso una ricerca di auto-remunerazione del credito stesso. Ricerca che, inevitabilmente, porta alla mente altri scenari, certamente non positivi, per l'intera filiera dell'interscambio internazionale. Come si poteva, nella relazione all'Assemblea annuale di Credimpex-Italia, non toccare ormai il tasto più che noto dell'incombente pericolo di "despecializzazione" che il nostro Sistema Italia sta correndo?

Fa molto piacere avere con noi, ancora una volta, un importante esponente Istituzionale, divenuto amico della nostra Associazione, il Dottor Angelo DI STASI - Direttore Generale per le Politiche di Internazionalizzazione - del Ministero del Commercio Internazionale. Registriamo con molto piacere anche la presenza della Dottoressa Silvana La Bella Responsabile Comunicazione della Direzione Generale Politiche di Internazionalizzazione di Mincomes che tanto ci ha aiutati per questo nostra Assemblea.

In Loro presenza voglio ribadire con forza quanto sia grande l'interesse di noi tutti, bancari, operatori economici, operatori del trasporto, Assicuratori, Specialisti del settore in genere, di essere sempre più professionisti e sempre più pronti ad impegnarci per far sopravvivere un "mestiere" nobile, interessante, appagante, ma purtroppo spesso "snobbato" come quello del controllo dei documenti in un'operazione di credito documentario. Ovviamente detto in questo modo, alquanto brutale, non dà il vero senso dell'attività svolta che invece è fatta di cento sfaccettature che si traducono in una costante collaborazione ed assistenza, ognuno per la sua parte, affinché l'operazione che si sta

Il Presidente

impostando o completando possa andare a buon fine. A volte è proprio quest'evidenza che manca, bisognerebbe far capire a chi può o deve decidere nelle Aziende d'appartenenza -e non solo le Banche-, che fare anche un piccolo investimento in formazione (anche con un'iscrizione a Credimpex-Italia) potrebbe evitare una perdita che, a seconda dell'entità e del soggetto coinvolto, potrebbe mettere addirittura in discussione l'esistenza stessa dell'azienda. Ciò ad esempio solo perché nel predisporre o controllare i documenti non ci si è accorti che mancava una girata sulla Polizza di Assicurazione (sono casi realmente accaduti che hanno comportato rilevanti perdite economiche). Dobbiamo preservare il modo italiano di lavorare e lavorare in Italia anche per preservare quelle professionalità che da sempre ci hanno contraddistinto.

Detto questo, e non volendo fare previsioni catastrofistiche, è necessario esprimere un disappunto, anche forte, quando si deve constatare che nelle riunioni della ICC a Parigi ad un esponenziale incremento del numero di partecipati chiaramente provenienti dal Far East, sempre giovanissimi (anche se a volte è difficile stabilirne l'età), vi è un paritetico depauperamento del numero dei rappresentanti occidentali e soprattutto, riscontrando che i presenti sono tutti over 55 anni. Allora la domanda è lecita: ma dove andremo a finire?

Noi, come Associazione, ci siamo sempre prefissi lo scopo di fare la nostra parte: portare il più possibile conoscenza ed informazione in periferia e quest'anno per esempio lo sforzo è stato molto rilevante sia con l'impegno profuso con gli storici Amici della ICC Italia (e ringrazio Mauro Ferrante, Amerigo Gori, Anna Sininberghi e tutti i Loro splendidi collaboratori per il lavoro che svolgiamo assieme) per la predisposizione delle posizioni italiane sulle nuove Norme, sia, in tutt'uno con l'ABI (che ringraziamo per il tramite del nostro Carlo Di Ninni) per la realizzazione della traduzione delle stesse.

Inoltre, come detto in premessa, proprio nello spirito ultimo di fare "Sistema", stiamo lavorando assieme ad un altro importantissimo attore della filiera dell'internazionalizzazione: Fedespedi. Abbiamo organizzato degli incontri con gli Operatori Associati al fine di conoscerci e parlare delle nostre posizioni nell'ambito delle operazioni di credito documentario, ciò allo scopo di cancellare, ove possibile, quello stato di contrapposizione che spesso si denota e che se alcune volte è giustificato in quanto fa

Il Presidente

parte delle regole e dei propri ruoli, in alcuni casi riesce solo a mettere in difficoltà ed in discussione l'intero processo operativo con tutti i conseguenti rischi.

Concludendo, non possiamo far altro che rinnovare, tutti assieme l'impegno di lavorare di più per la nostra Associazione partendo in primo luogo dal territorio, **ricostruendo al più presto i Comitati Periferici** perché nel prossimo anno ci sarà l'importantissima sfida dell'applicazione sul campo delle Nuove Norme e noi dobbiamo, come di consueto, essere la locomotiva trainante del nostro comparto e solo così potremo a testa alta continuare a dire la nostra.

E' indubbio che solo con il costante impegno di tutti i Soci, che invito a partecipare sempre più attivamente alla vita Associativa, con proposte, lavori, e tutto ciò che può apparire necessario all'evoluzione del nostro mestiere, potrà farci raggiungere gli obiettivi prefissati che tendono alla crescita professionale di tutti noi e di conseguenza del sistema Italia. Per ottenere ciò è sicuramente utile anche l'ampliamento della base associativa che già aperta a tutto il mondo della filiera Import-Export ci auguriamo possa arricchirsi fino a coinvolgere tutte le professionalità interessate.

Alla fine della presente relazione, permettetemi ringraziare ancora una volta i nostri ospiti e su sollecitazione del nostro impagabile Segretario Erminio Cruciani un grazie particolarmente a coloro che lo hanno aiutato nella preparazione dell'Assemblea: Luisa Cuicchi, Roberto Cecchi e Francesco Francolini di Banca Marche. Un sentito grazie va ai relatori che hanno accettato il nostro invito, ai membri del Comitato Direttivo, al Consiglio di Presidenza e tutti gli altri Amici che mi sono stati vicini in questo importante anno della nostra vita associativa, fatto di duro lavoro nella speranza che ciò che assieme abbiamo "prodotto" e pubblicato sul nostro sito (che ormai possiamo dirlo con certezza è divenuto un costante punto di riferimento per tutti noi) sia stato di Vostro gradimento, e veramente in chiusura, **grazie a Voi** che, con la Vostra partecipazione, date una carica immensa a questa mirabile realtà che porta il nome di **Credimpex-Italia**.

Grazie di cuore

Alfonso Santilli